

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00446741
ESC - Ente schedatore	AI514
ECP - Ente competente per tutela	S280

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ ARTIGIANALI

## OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	SAPONE DI MARSIGLIA
OGTT - Tipologia	sapone solido
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice

## OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo	altra lingua
OGDN - Denominazione	savoun
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Pietraporzio
PVCL - Località	Valle Stura di Demonte

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Ecomuseo della pastorizia
LDCF - Uso	museo
LDCU - Indirizzo	Fraz. Pontebernardo, 12010 Pietraporzio (CN)
LDCM - Denominazione raccolta	"NA DRAIO PER VIOURE"

### ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	sì
----------------------	----

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di rilevamento
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	CN
<b>PRVC - Comune</b>	Pietraporzio
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	sec. XX / sec. XXI
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	fine/ inizio
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	comunicazione orale
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Saponette di forma cubica
<b>ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	superficie esterna
<b>ISED - Definizione</b>	timbro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Savon de Marseille
<b>ISEB - Traduzione</b>	Sapone di Marsiglia
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Fortemente in uso presso le popolazioni alpine era la cosiddetta "lessiva" #lishìo#, ovvero un metodo di lavaggio dei panni dove si utilizzavano le ceneri come elemento detergente e smacchiante, ma non permetteva l'uso cosmetico. Già anticamente in Montagna le nostre popolazioni "facevano il sapone in casa", anche ad uso cosmetico, perlopiù con lo scarto dei grassi animali, e ne addolcivano l'odore con le spezie locali, probabilmente il continuo scambio tra le popolazioni vallive e la Provenza ne favoriva le ricette. Paolo Bottero, colui che ha donato l'oggetto all'Ecomuseo, emigrò in Francia come pastore. Dopo alcuni anni, dopo il suo ritorno a Pietraporzio, i suoi parenti lavoravano a Marsiglia nell'ambito della saponificazione. Decisero quindi di portare a Pietraporzio gli strumenti per la produzione del sapone; iniziò quindi il primo saponificio "Rosa e Caprioli" in Valle Stura. Questa iniziativa prosegue negli anni, aprendo nuovi laboratori come a Limone Piemonte.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	materiali vari
<b>MTCT - Tecnica</b>	modellatura a stampo
	La saponificazione conosciuta come Marsigliese si effettua in grosse caldaie a pressione ambiente e comprende varie fasi, che si alternano durante 6 giorni e 6 notti: Prima di tutto gli oli vegetali vengono immessi in una caldaia, dove si aggiunge l'alcale che innesta il processo di saponificazione. La sostanza alcalina comunemente utilizzata per la produzione di saponi duri di qualità è la soda, anticamente ricavata da un'alga marina chiamata salicornia. Nei secoli passati veniva comunemente utilizzata anche la potassa, ricavata dalla cenere di vari tipi di legno, con la quale però si otteneva un sapone molle non adatto ad essere stampato. Dopo di chè, il sapone ottenuto

<b>MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione</b>	dalla reazione tra le sostanze grasse e l'alcale, cuoce ad una temperatura di circa 80/90°C durante il giorno, mentre riposa di notte, con la caldaia coperta per mantenere il calore e completare la saponificazione. Il sapone viene poi "lavato" con acqua e sale marino per far precipitare al fondo della caldaia eventuali impurità ed eccesso di glicerina, che vengono successivamente spillati. Il sapone puro rimasto nella parte alta della caldaia viene portato ai valori ottimali previsti in ricetta. Dopo un lungo riposo viene pompato nell'impianto di concentrazione dove, grazie al vuoto ed al calore, cede l'umidità passando allo stato solido. Un sapone puro e di qualità deve essere neutro, cioè non può contenere alcali liberi.
---	--

#### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezzaxlarghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	6x6x6

#### UT - UTILIZZAZIONI

##### UTU - DATI DI USO

<b>UTUT - Tipo</b>	precedente
<b>UTUF - Funzione</b>	lavare i panni
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	La sapetta viene strofinata sugli indumenti durante il lavaggio.
<b>UTUO - Occasione</b>	quotidiana
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	sec. XX / sec. XXI

#### AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE

##### ATT - ATTORE

<b>ATTI - Ruolo</b>	INFORMATORE
<b>ATTN - Nome</b>	Stefano Martini
<b>ATTS - Sesso</b>	M
<b>ATTO - Scolarità</b>	Laurea
<b>ATTM - Mestiere</b>	Collaboratore volontario dell'Ecomuseo della Pastorizia

#### CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

##### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

##### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Unione Montana Valle Stura
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Divisione Cuneense, 5 - 12014 Demonte (CN)

##### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Bottero Donato
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	2010 ca

**BPT - Provvedimenti di tutela  
- sintesi**

no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1622323892837
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAK - Nome file originale</b>	IMG_2987.JPG

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Scheuermeier P., Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza, Milano, 1980.

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

### CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2021
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Zenoni Paola
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bernardi Mauro